



PROVINCIA DI BENEVENTO

Relazione sulla Gestione Rendiconto 2020

(art. 151 e 231 D. Lgs. n. 267/2000)

LE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA PROVINCIA NELL'E.F. 2020

PREMESSA

La relazione finanziaria sulla gestione dell'esercizio 2020 e le relative tabelle e commenti che seguono, illustrano in termini generali le risultanze dell'esercizio 2020 suddivise secondo la struttura del bilancio provinciale, tenendo conto che l'applicazione delle nuove regole contabili conseguenti alla introduzione dei principi dell'armonizzazione dei bilanci pubblici ha comportato l'introduzione di significative innovazioni, quali l'accertamento di diverse entrate per competenza e la previsione di fondi crediti dubbia esigibilità conseguenti, l'istituzione del fondo pluriennale vincolato, la revisione ordinaria dei residui.

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione.

A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.

Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il sistema contabile degli enti locali garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale, attraverso l'adozione:

- a) della contabilità finanziaria, che ha natura autorizzatoria e consente la rendicontazione della gestione finanziaria;
- b) della contabilità economico-patrimoniale ai fini conoscitivi, per la rilevazione degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali e per consentire la rendicontazione economico e patrimoniale.

I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Al rendiconto è allegata una relazione del Presidente della Provincia sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Per il rendiconto 2020, il termine di approvazione è stato prorogato al 31 maggio 2021.

Entro il 30 settembre l'ente approva il bilancio consolidato con i bilanci dei propri organismi e enti strumentali e delle società controllate e partecipate, secondo il principio applicato n. 4/4 di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Ed inoltre, per quanto concerne la ridestituzione dell'avanzo:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione con spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*

b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;

d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ANNO 2020

Il Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal Legislatore agli artt. 179 e 183 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Tale disposto normativo, cuore pulsante della riforma contabile nota come "*Armonizzazione*" ha inciso profondamente sugli esiti della gestione ed ha cambiato in modo radicale l'approccio alle metodologie gestionali dell'intera organizzazione.

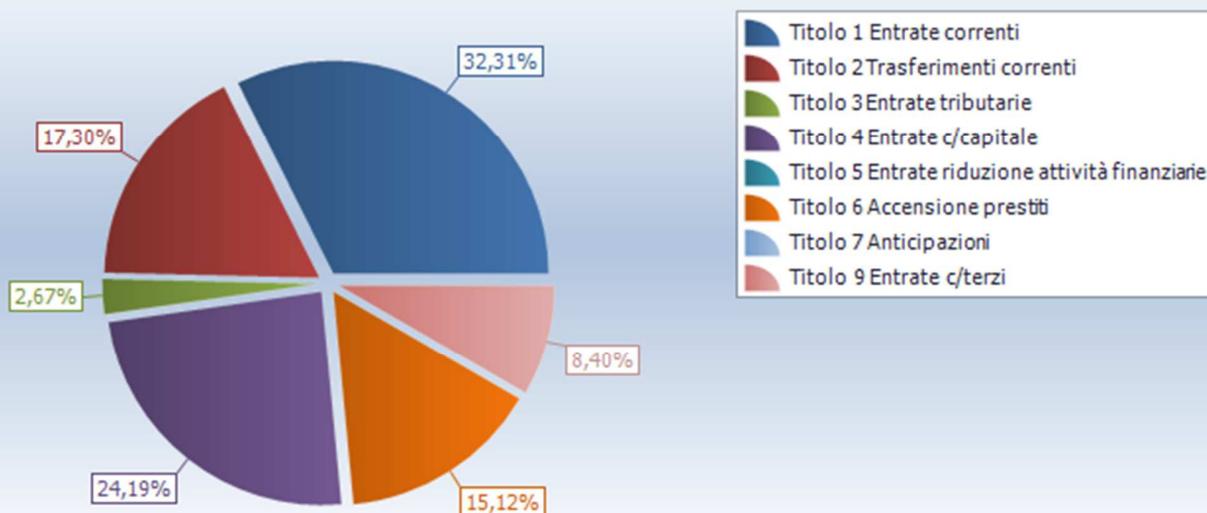
La Provincia di Benevento, anche nel 2020, pur con le difficoltà dovute alla pandemia da COVID-19 che ha colpito il paese e alla carenza di personale, ha continuato il processo di riorganizzazione di tutte le procedure amministrative, resosi necessario per il rispetto dei nuovi adempimenti, soprattutto per preservare la situazione finanziaria dell'Ente, che finora ha assorbito in maniera positiva la nuova normativa contabile.

LA GESTIONE DI COMPETENZA

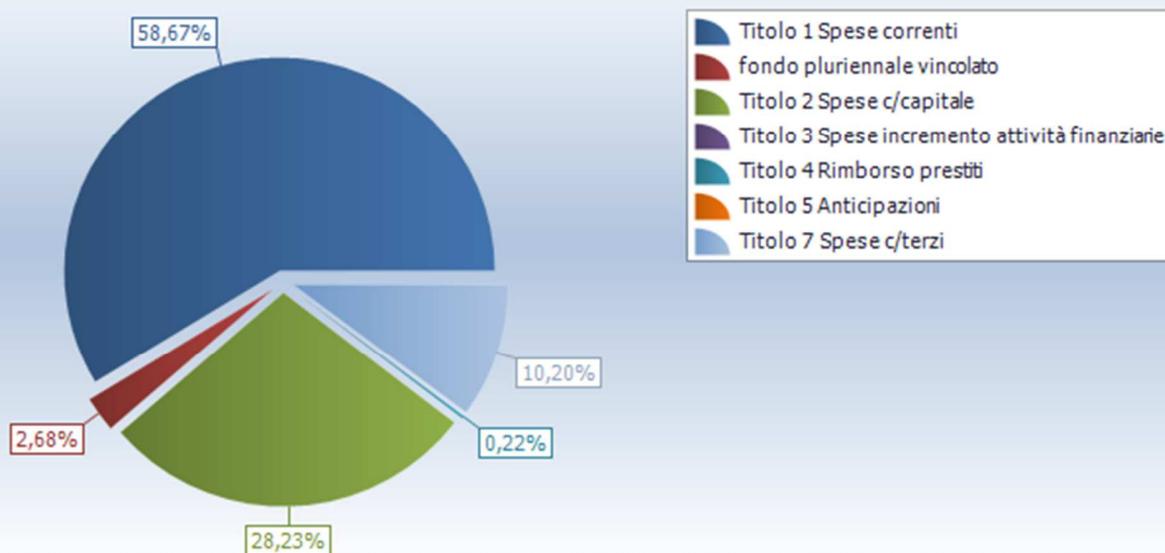
La gestione di Competenza dell'esercizio 2020 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		23.514.230,84			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.798.491,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	509.047,87				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	31.486.788,51				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	21.118.104,67	18.144.484,83	Titolo 1 Spese correnti	31.609.665,02	23.259.550,10
			fondo pluriennale vincolato	1.442.199,92	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	11.310.195,23	11.543.161,99			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.745.443,50	2.272.387,18	Titolo 2 Spese c/capitale	15.211.116,91	13.550.535,47
			fondo pluriennale vincolato	41.714.569,62	
Titolo 4 Entrate c/capitale	15.813.667,02	16.553.183,90	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	49.987.410,42	48.513.217,90	Totale spese finali	89.977.551,47	36.810.085,57
Titolo 6 Accensione prestiti	9.880.000,00	307.378,48	Titolo 4 Rimborso prestiti	118.302,51	118.302,51
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	5.492.891,37	5.483.856,08	Titolo 7 Spese c/terzi	5.492.891,37	5.045.191,95
Totale entrate dell'esercizio	65.360.301,79	54.304.452,46	Totale spese dell'esercizio	95.588.745,35	41.973.580,03
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	99.154.629,17	77.818.683,30	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	95.588.745,35	41.973.580,03
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	3.565.883,82	35.845.103,27
TOTALE A PAREGGIO	99.154.629,17	77.818.683,30	TOTALE A PAREGGIO	99.154.629,17	77.818.683,30

Accertamenti



Impegni



Come si nota, la gestione di competenza chiude con un avanzo di € 3.565.883,82, inferiore a quello registrato nel precedente esercizio finanziario che era pari ad € 7.634.999,68.

Nel 2020, però, si evidenzia un miglioramento degli incassi che sono stati pari al 78,48% rispetto agli accertamenti, mentre nell'E.F. 2019 gli incassi sono stati il 76,53% degli accertamenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	509.047,87
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	34.173.743,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.609.665,02
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>1.442.199,92</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	118.302,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.512.623,82
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	304.386,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.817.009,82
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	280.596,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.513.768,58
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		22.644,97
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	2.130.162,80
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-2.107.517,83
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.494.105,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	31.486.788,51
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	25.693.667,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	15.211.116,91
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	41.714.569,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		1.748.874,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.372.180,82
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		376.693,18
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		376.693,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.565.883,82
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	280.596,27
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.885.949,40
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		399.338,15
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.130.162,80
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		-1.730.824,65
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.817.009,82
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	304.386,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	280.596,27
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	2.130.162,80
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	1.513.768,58
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-2.411.903,83

L'equilibrio di parte corrente è stato garantito dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato nel fondo passività potenziali nel Bilancio di Previsione 2020.

Dal risultato della gestione corrente emerge la necessità di avviare un processo di approfondimento sulle attività da realizzare affinché venga garantito in maniera costante e con margini che non prevedano l'utilizzo di quote di avanzo di amministrazione, l'equilibrio di bilancio.

Intervenire, cioè, in maniera profonda:

- sulle entrate, sia per quanto riguarda le somme da accertare ed incassare, sia su eventuali nuove entrate;
- sulla spesa, con l'applicazione puntuale e non lineare della c.d. Spendig Review;
- sul patrimonio, per una gestione oculata e per la sua valorizzazione finalizzata alla individuazione degli immobili da dismettere e di quelli da valorizzare per eliminare spese non più necessarie e per incrementare le entrate da locazione.

Dovrà essere uno degli obiettivi principali che deve essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

Nel prospetto seguente si evince, comprese le percentuali delle singole componenti totali, l'andamento della spesa corrente.

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	35.825.229,72	31.609.665,02	91,93	13.381.741,29	42,33	18.227.923,73
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.442.199,92					
2. Spese in conto capitale	123.143.416,21	15.211.116,91	18,68	8.795.611,59	57,82	6.415.505,32
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	41.714.569,62					
4. Rimborso Prestiti	118.302,61	118.302,51	100,00	118.302,51	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	11.645.700,00	5.492.891,37	47,17	4.534.047,84	82,54	958.843,53
Totale	170.732.648,54	52.431.975,81	41,10	26.829.703,23	51,17	25.602.272,58

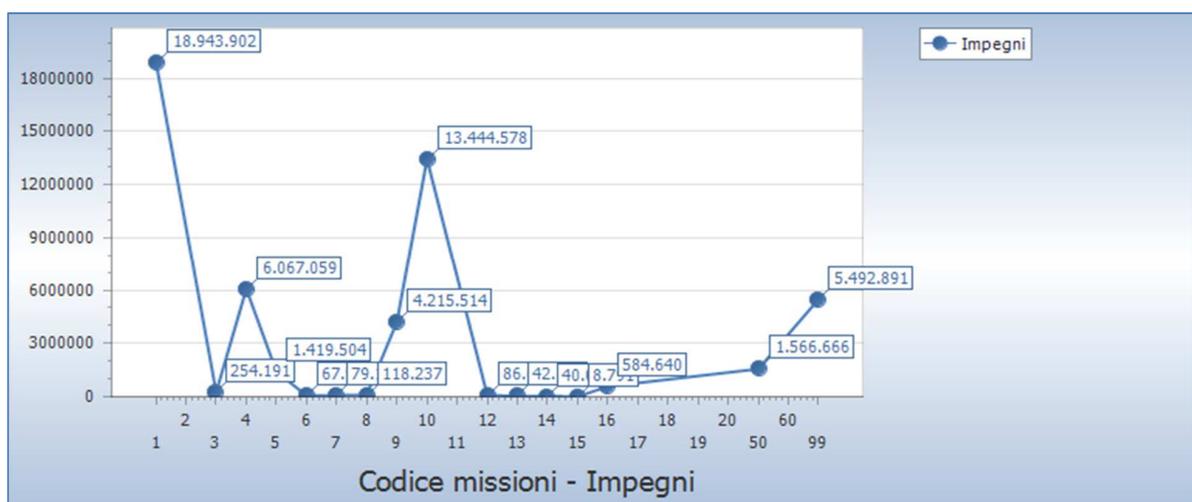
Nel prospetto si evidenzia un aumento delle somme impegnate sia di spesa corrente (91,93% rispetto a 90,83%) che di spesa in conto capitale (18,68% rispetto a 14,92%) rispetto all'esercizio 2019.

Per quanto riguarda, invece, le somme pagate rispetto agli impegni assunti, c'è un forte aumento per la spesa in c/capitale (57,82% rispetto a 24,43%) ed una lieve riduzione per la spesa corrente (42,33% rispetto a 45,01%).



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziato	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	21.688.071,38 477.960,03	18.943.902,40	89,32	4.687.111,57	24,74	14.256.790,83
03 Ordine pubblico e sicurezza	270.490,00	254.190,88	93,97	251.910,88	99,10	2.280,00
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	45.483.195,49 1.233.907,50	6.067.059,04	13,71	3.802.795,20	62,68	2.264.263,84
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	3.439.177,33 994.987,68	1.419.503,67	58,08	1.050.214,49	73,98	369.289,18
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	680.078,15 612.099,75	67.978,40	100,00	33.989,20	50,00	33.989,20
07 Turismo	80.000,00	79.163,84	98,95	60.688,35	76,66	18.475,49
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	125.511,00	118.236,80	94,20	117.512,95	99,39	723,85
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	33.647.113,80 16.967.991,90	4.215.514,08	25,27	2.970.364,74	70,46	1.245.149,34
10 Trasporti e diritto alla mobilità <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	48.960.095,68 20.908.492,14	13.444.577,70	47,93	7.584.501,58	56,41	5.860.076,12
11 Soccorso civile <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	20.000,00 20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	88.600,00	86.698,27	97,85	78.538,27	90,59	8.160,00
13 Tutela della salute	42.167,59	42.162,87	99,99	42.162,87	100,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	40.000,00	40.000,00	100,00	40.000,00	100,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	39.271,00 30.480,00	8.791,00	100,00	8.791,00	100,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.104.327,02 517.095,82	584.639,89	99,56	408,69	0,07	584.231,20
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.393.754,72 1.393.754,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	418.428,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.566.666,70	1.566.665,60	100,00	1.566.665,60	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	11.645.700,00	5.492.891,37	47,17	4.534.047,84	82,54	958.843,53
Totale	170.732.648,54	52.431.975,81	41,10	26.829.703,23	51,17	25.602.272,58



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.863.067,13	80.835,27	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	254.190,88	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	2.254.565,72	3.812.493,32	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.419.503,67	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	67.978,40	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	79.163,84	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.236,80	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.248.164,76	967.349,32	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	3.746.348,30	9.698.229,40	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	86.698,27	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	42.162,87	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	8.791,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	408,69	584.231,20	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.448.363,09	0,00	0,00	118.302,51	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	31.609.665,02	15.211.116,91	0,00	118.302,51	0,00

Per quanto riguarda le Entrate l'evoluzione si evidenzia dettagliatamente nei grafici e tabelle seguenti:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	33.794.327,38	33.794.327,38	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.157.910,40	21.118.104,67	99,81	13.791.005,03	65,30	7.327.099,64
2. Trasferimenti correnti	11.430.951,33	11.310.195,23	98,94	7.910.513,81	69,94	3.399.681,42
3. Entrate extratributarie	2.591.236,73	1.745.443,50	67,36	473.902,72	27,15	1.271.540,78
4. Entrate in conto capitale	79.654.539,95	15.813.667,02	19,85	9.715.021,79	61,43	6.098.645,23
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	10.457.982,75	9.880.000,00	94,47	0,00	0,00	9.880.000,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	11.645.700,00	5.492.891,37	47,17	5.362.793,89	97,63	130.097,48
Totale	170.732.648,54	99.154.629,17	58,08	37.253.237,24	37,57	28.107.064,55

Dal confronto dei dati relativi alle entrate del rendiconto del 2019 rispetto a quello del 2020 si segnala quanto segue:

- si evidenzia una situazione di stabilità (anche se in lieve miglioramento) degli accertamenti rispetto alle somme stanziare.
- si registra un netto miglioramento, nel 2020 rispetto al 2019, per quel che riguarda le somme incassate rispetto agli accertamenti ed una forte riduzione dei residui attivi.

Si segnala, inoltre, l'importo di € 9.880.000,00 di residui attivi al 31.12.2020, dovuto all'accensione di prestiti con la Cassa Depositi e Prestiti e con Istituto per il Credito Sportivo.

Tipologia	% accertato 2020	% accertato 2019	% Incassato 2020	% incassato 2019	Residui attivi 2020	Residui attivi 2019
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	99,81	99,64	65,30	58,02	7.327.099,64	9.777.516,13
2. Trasferimenti correnti	98,94	97,05	69,94	33,26	3.399.681,42	4.312.262,72
3. Entrate extratributarie	67,36	98,63	27,15	51,02	1.271.540,78	2.935.971,47
4. Entrate in conto capitale	19,85	25,14	61,43	43,03	6.098.645,23	9.634.564,32
6. Accensione Prestiti	94,47	0,00	0,00	0,00	9.880.000,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	47,17	41,31	97,63	89,25	130.097,48	517.342,88



LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del Riaccertamento Ordinario 2020, approvato con deliberazione del Presidente n. 132 del 27/05/2021, la Provincia in conformità con il disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, ha stralciato dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante.

Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati.

Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.271.187,84	0,00	0,00	0,00	19.271.187,84	4.353.479,80	14.917.708,04	
2 Trasferimenti correnti	9.677.979,85	0,00	166.344,24	-166.344,24	9.511.635,61	3.632.648,18	5.878.987,43	
3 Entrate extratributarie	5.187.617,59	37,64	79.602,41	-79.564,77	5.108.052,82	1.798.484,46	3.309.568,36	
4 Entrate in conto capitale	36.129.810,17	0,00	714.898,00	-714.898,00	35.414.912,17	6.838.162,11	28.576.750,06	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	250.156,16	0,00	250.156,16	
6 Accensione Prestiti	4.012.932,21	0,00	0,00	0,00	4.012.932,21	307.378,48	3.705.553,73	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.784.839,76	7.060,63	727.309,24	-720.248,61	1.064.591,15	121.062,19	943.528,96	
Totale	76.314.523,58	7.098,27	1.688.153,89	-1.681.055,62	74.633.467,96	17.051.215,22	57.582.252,74	

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	35.379.016,42	0,00	367.501,02	-367.501,02	35.011.515,40	9.877.808,81	25.133.706,59
2 Spese in conto capitale	12.977.342,71	0,00	302.506,16	-302.506,16	12.674.836,55	4.754.923,88	7.919.912,67
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.305.824,04	0,00	18.288,41	-18.288,41	1.287.535,63	511.144,11	776.391,52
Totale	49.662.183,17	0,00	688.295,59	-688.295,59	48.973.887,58	15.143.876,80	33.830.010,78

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita:

“[...] In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2). Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio di ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]”.

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, la Provincia di Benevento ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sottendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Si evidenzia che lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria della provincia ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti di un importo consistente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità che comporta la impossibilità di utilizzo di tutte le risorse finanziarie che l'Ente avrebbe a disposizione.

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.993.712,32	174.160,58	4.089.616,48	5.660.218,66	7.327.099,64	22.244.807,68
2	Trasferimenti correnti	3.202.505,03	339.625,36	467.442,97	1.869.414,07	3.399.681,42	9.278.668,85
3	Entrate extratributarie	1.054.147,87	492.270,35	601.331,74	1.161.818,40	1.271.540,78	4.581.109,14
4	Entrate in conto capitale	16.924.259,17	2.310.903,90	3.581.164,54	5.760.422,45	6.098.645,23	34.675.395,29
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	0,00	0,00	0,00	0,00	250.156,16
6	Accensione Prestiti	3.705.553,73	0,00	0,00	0,00	9.880.000,00	13.585.553,73
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	269.827,70	53.290,62	163.119,42	457.291,22	130.097,48	1.073.626,44
Totale		30.400.161,98	3.370.250,81	8.902.675,15	14.909.164,80	28.107.064,55	85.689.317,29

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	2.973.726,60	351.715,19	8.366.488,63	13.441.776,17	18.227.923,73	43.361.630,32
2	Spese in conto capitale	4.479.080,38	512.427,42	123.102,25	2.805.302,62	6.415.505,32	14.335.417,99
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	423.830,82	9.024,30	65.856,84	277.679,56	958.843,53	1.735.235,05
Totale		7.876.637,80	873.166,91	8.555.447,72	16.524.758,35	25.602.272,58	59.432.283,36

LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta un elemento di particolare importanza sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni.

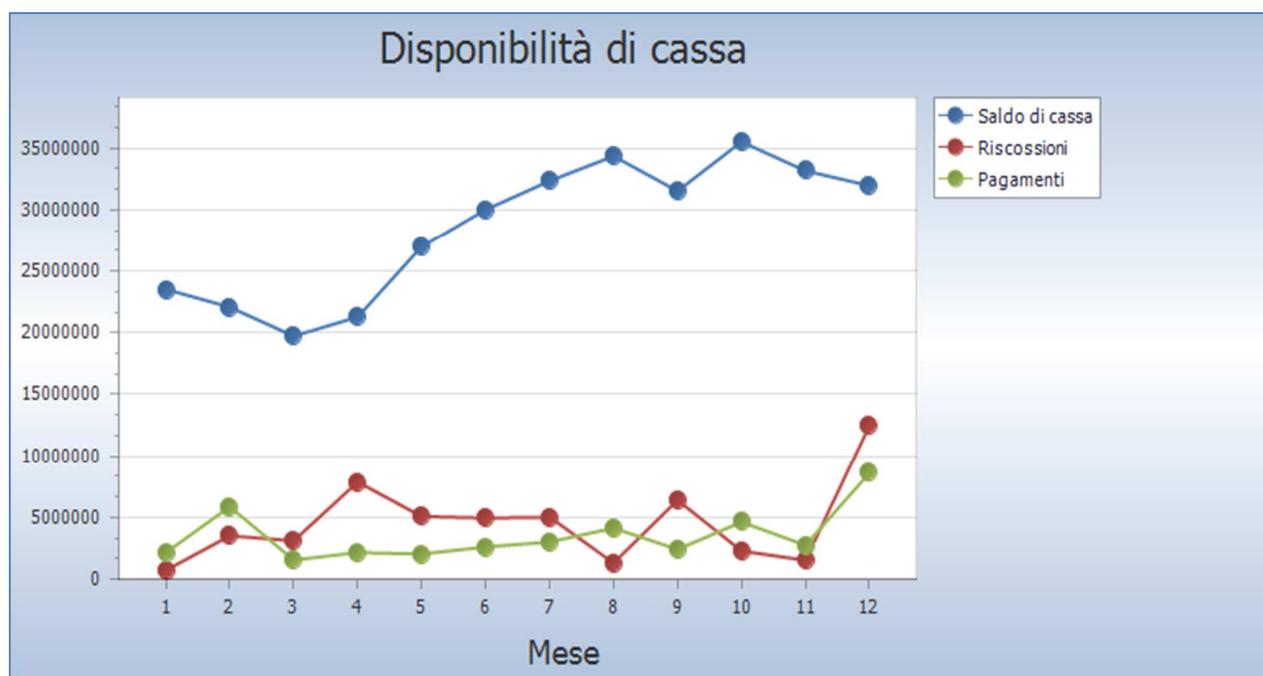
Anche per l'esercizio 2020, così come avvenuto anche negli esercizi precedenti, l'ente non ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria né ad anticipazioni di liquidità.

Per raggiungere l'obiettivo di portare ad effettive entrate necessarie per produrre i benefici alla gestione economico finanziaria di cui la Provincia di Benevento ha assoluto bisogno, occorre:

- che tutti i settori dell'Ente si attivino per incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti;
- ridurre lo stock dei residui attivi (i crediti vantati dalla Provincia) per consentire di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale;

In definitiva, si ribadisce che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi dovrà essere uno degli obiettivi strategici di quest'Amministrazione e delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.



Come si può facilmente rilevare dal grafico il saldo di cassa è stato costantemente positivo anche se a fine anno si rileva una lieve flessione.

Si evidenzia che le riscossioni sono quasi costantemente superiori ai pagamenti.

LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone:

“557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

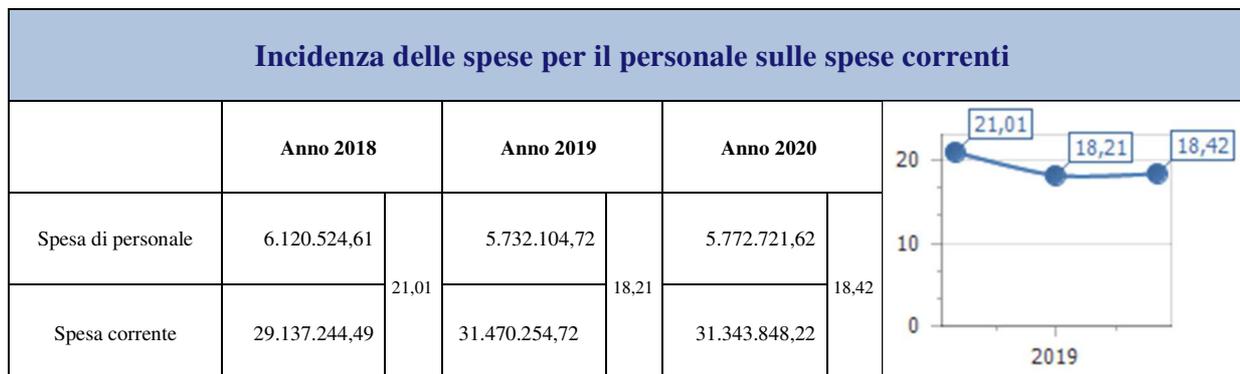
Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi :

“In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2020 la spesa di personale della Provincia di Benevento è illustrata dalla tabella che segue da cui si evidenzia che la stessa ha rispettato il limite previsto dal comma 557 dell’art. 1 della L. 296/2006.

La spesa del personale per l'anno 2020 si evince dalle due tabelle sottostanti.



Nel corso dell'esercizio finanziario 2020 gli accordi sulla distribuzione del fondo per le politiche di sviluppo del personale sono stati sottoscritti entro il 31/12 per cui le obbligazioni si sono perfezionate entro la chiusura dei rispettivi esercizi e quindi le risorse sono state esigibili nel corso dello stesso anno senza la necessità di iscrivere le somme nel fpv.

PARTECIPAZIONI

La Provincia di Benevento possiede le seguenti partecipazioni:

N.	SOCIETA'/AZIENDA/ CONSORZIO	SITO INTERNET	QUOTA PARTECIPAZIONE
1.	SAMTE SRL	www.samte.it	100%
2.	SANNIO EUROPA SCARL	www.sannioeuropa.com	100%
3.	A.S. ASEA	www.aseaenergia.eu	100%
4.	CONSORZIO ASI	www.asibn.it	40%
5.	CONSORZIO SANNIO.IT (CST)	www.cstsannio.it	23,16%
6.	GAL TITERNO SCARL	www.galtiterno.it	5,032%

I rendiconti ed i bilanci di esercizio delle partecipate, sono consultabili sui siti internet di ciascun organismo.

Per quanto riguarda il consorzio Sannio.it (CST) l'ultimo bilancio approvato è quello del triennio 2019/2021.

E' stata effettuata la verifica dei credit/debiti con le partecipate i cui risultati sono contenuti in un'apposita relazione che verrà trasmessa ai Revisori dei Conti della Provincia per le verifiche di competenza degli stessi.

Si rappresenta che per la società SAMTE srl è in corso il processo di liquidazione volontaria stabilito dall'Assemblea dei soci nella seduta del 30/12/2020. La situazione finanziaria della società, nonostante la sensibile contrazione delle ore di lavoro dei dipendenti rimasti in servizio, è ancora preoccupante e deve essere sottoposta ad un continuo monitoraggio.

E' opportuno evidenziare che:

1. E' stato utilizzato il fondo di riserva, in regime di bilancio provvisorio, per un importo di € 42.167,59 per l'acquisto di materiale ed attrezzature sanitarie a favore dell'ASL Benevento e dell'A.O. San Pio di Benevento per il contrasto alla pandemia da COVID-19. La suddetta somma è stata poi ricostituita in sede di approvazione del bilancio 2020/2022.
2. Non sono state fatte anticipazioni;
3. Non vi sono oneri con risorse provenienti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati;
4. Non sono state prestate garanzie a favore di Enti e di altri soggetti;
5. Sono state indicate le somme giacenti sulla cassa vincolata.
L'Ente sta procedendo all'attivazione di scritture contabili per determinare e gestire, in maniera puntuale e continua, le giacenze di cassa vincolata.
6. E' stato aggiornato l'inventario dei beni immobili secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 118/2011 e smi. Si è partiti dall'inventario esistente al 31.12.2014 con la classificazione fatta in base al vecchio ordinamento. L'operazione è stata fatta incrociando i dati catastali con la documentazione esistente presso l'Ente ottenendo, in tal modo uno stato patrimoniale aggiornato al 31.12.2020. E' stata fatta, altresì, la riclassificazione di ogni singola voce ai sensi degli allegati 6 e 10 al D. Lgs n. 118/2011. Inoltre si è provveduto alla valorizzazione dei cespiti nel rispetto del DPR 196/2000 sulla base dei criteri dettati dal D. Lgs n. 118/2011.
Il prossimo obiettivo che l'Ente si propone è quello di completare l'aggiornamento dell'inventario anche per quel che riguarda i beni mobili.
7. L'Ente ha proceduto, con Deliberazione Presidenziale n. 73 del 26 maggio 2020, alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi della Circolare 1300/2020 in applicazione del disposto di cui all'art. 113 del D. L. n. 34/2020, relativamente al debito residuo al 1° gennaio 2020 derivante da n. 96 mutui contratti negli anni precedenti.

E' importante, altresì, evidenziare, che il 2020 è stato caratterizzato, in maniera negativa, dalla pandemia che ha colpito il paese e che ha comportato un rallentamento di tutte le attività in capo all'Ente Provincia.

Ancora oggi si risente delle conseguenze dovute al virus, che ha colpito direttamente la Provincia. Dall'inizio della pandemia sono stati contagiati tredici dipendenti che sono rimasti assenti per un lungo periodo ed uno di essi versa, ancora, in condizioni di salute che destano preoccupazione.

Ciò ha comportato maggiori difficoltà all'operatività della struttura organizzativa e ritardi nell'espletamento delle attività istituzionali.

La suddetta imprevista assenza di personale si aggiunge alla riduzione del 50% dell'organico dell'Ente imposto dalla legge n. 56/2014 (Legge Delrio), un organico già fortemente ridimensionato dai pensionamenti, e con il divieto di procedere a nuove assunzioni. Il detto divieto è stato finalmente cancellato nel 2020 e sono in corso le procedure per l'assunzione di nuovo personale, condizione indispensabile per cercare di porre rimedio all'emergenza in cui l'Ente si trova ad operare in questo momento.

L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2020

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo *scopo della contabilità finanziaria* è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.

Il *fine della contabilità economica*, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa.

Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di “*automantenimento*” nel tempo.

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

IL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO					
CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	16.595.602,09	18.767.922,53		
2	Proventi da fondi perequativi	4.522.502,58	4.522.137,86		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	21.335.537,23	13.416.016,78		
A	Proventi da trasferimenti correnti	11.310.195,23	6.461.431,95		A5c
B	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	6.954.584,83		E20c
C	Contributi agli investimenti	10.025.342,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	652.478,14	703.239,16		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	554.556,79	547.254,86		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	97.921,35	155.984,30		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.074.241,99	5.273.391,75	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		44.180.362,03	42.682.708,08		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	439.595,49	466.134,77	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	8.822.648,01	11.225.421,96	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	551.592,44	548.726,24	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	11.585.019,09	11.338.475,76		
a	Trasferimenti correnti	10.948.193,33	10.008.450,88		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	52.594,56	1.329.555,87		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	584.231,20	469,01		
13	Personale	5.415.348,50	5.392.771,79	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	8.904.977,61	6.541.206,65		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	30.795,26	30.795,26	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	6.395.671,76	4.719.516,12	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	2.478.510,59	1.790.895,27	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	137.832,41	170.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	3.646.274,52	2.690.281,50	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		39.503.288,07	38.373.018,67		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		4.677.073,96	4.309.689,41		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	2.696,37	17.777,90	C16	C16
	Totale proventi finanziari	2.696,37	17.777,90		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.457.346,66	1.488.286,91		
a	Interessi passivi	1.457.346,66	1.488.286,91		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	1.457.346,66	1.488.286,91		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-1.454.650,29	-1.470.509,01		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	96.516,47	165.359,20		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	403.894,61	369.270,09		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	130.786,80	14.428,26		
	Totale proventi straordinari	631.197,88	549.057,55		
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	20.000,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.616.135,37	2.087.248,18		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	63.107,89	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	1.679.243,26	2.107.248,18		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.048.045,38	-1.558.190,63		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.174.378,29	1.280.989,77		
26	Imposte	350.374,97	339.382,46	E22	E22
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.824.003,32	941.607,31		

LO STATO PATRIMONIALE

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2019, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2020 sulla spesa per investimento.

Come già evidenziato in precedenza l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei beni materiali, per cui i dati lo stato patrimoniale è stato redatto tenendo conto anche dei risultati di detto aggiornamento.

Le immobilizzazioni immateriali comprendo i beni che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio e che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a proventi futuri.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da tutti i beni fisici e di uso durevole di proprietà dell'ente: i beni demaniali, i beni patrimoniali disponibili ed i beni patrimoniali indisponibili.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

IL PATRIMONIO NETTO

Il valore del patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

STATO PATRIMONIALE 2020					
Attività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	184.045,39	214.840,65	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.817,60	31.817,60	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	215.862,99	246.658,25		
II	Immobilizzazioni materiali	0,00	0,00		
1	Beni demaniali	122.723.445,15	187.038.015,62		
1.1	Terreni	272.210,88	272.210,88		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	121.808.899,62	186.764.837,16		
1.9	Altri beni demaniali	642.334,65	967,58		
III	Altre immobilizzazioni materiali	155.476.755,57	79.502.844,66		

2.1	Terreni	1.849.374,20	0,00	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	152.632.223,64	78.593.948,69		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	23.625,85	32.177,31		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	552.693,15	517.895,34		
2.7	Mobili e arredi	90.019,02	30.003,61		
2.8	Infrastrutture	328.819,71	328.819,71		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	92.345.178,11	96.171.299,55	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	370.545.378,83	362.712.159,83		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00		
1	Partecipazioni in	1.994.174,30	1.994.174,30		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.994.174,30	1.994.174,30		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	372.755.416,12	364.952.992,38		
I	Rimanenze	28.014,48	28.014,48	CI	CI
	Totale rimanenze	28.014,48	28.014,48		
II	Crediti	0,00	0,00		
1	Crediti di natura tributaria	12.141.813,64	11.321.133,91		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	43.934.361,73	45.787.603,80		
3	Verso clienti ed utenti	1.690.969,69	1.741.081,10	CII1	CII1
4	Altri Crediti	16.703.283,87	8.678.669,23		
	Totale crediti	74.470.428,93	67.528.488,04		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide	0,00	0,00		
1	Conto di tesoreria	35.845.103,27	23.514.230,84		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	35.845.103,27	23.514.230,84		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	110.343.546,68	91.070.733,36		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	170.776,84	170.776,84	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	170.776,84	170.776,84		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	483.269.739,64	456.194.502,58		

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118.

La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto.

L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2020					
Passività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
II	Riserve	114.302.435,36	113.360.828,05		
A	da risultato economico di esercizi precedenti	19.903.643,09	18.962.035,78	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
B	da capitale	94.398.792,27	94.398.792,27	AII, AIII	AII, AIII
C	da permessi di costruire	0,00	0,00		
D	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
E	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.824.003,32	941.607,31	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	116.126.438,68	114.302.435,36		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	334.267,00	290.000,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	334.267,00	290.000,00		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	42.612.604,60	32.850.907,11		
2	Debiti verso fornitori	12.800.823,45	11.169.870,02	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	33.592.983,15	28.152.234,31		

5	Altri debiti	13.038.476,76	10.340.078,84		
	TOTALE DEBITI (D)	102.044.887,96	82.513.090,28		
I	Ratei passivi	107.466,32	85.757,42	E	E
	Risconti passivi	264.656.679,68	259.003.219,52		
1	Contributi agli investimenti	264.656.679,68	259.003.219,52		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	264.764.146,00	259.088.976,94		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	483.269.739,64	456.194.502,58		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2020 si pone in continuità rispetto al rendiconto dell'anno 2019, è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale della Provincia di Benevento, pur scontando la mancanza di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato.

Benevento, 4 giugno 2021

Il Responsabile del Servizio Programmazione e
Bilancio - Patrimonio - Provveditorato
F.to Dott. Serafino De Bellis

Il Dirigente Servizio
Amministrativo - Finanziario ad interim
F.to Dott.ssa Maria Luisa Dovetto

Il Presidente
F.to Rag. Antonio Di Maria